D.A. n. __305____ /GAB

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);

VISTO il decreto ministeriale 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11;

VISTA la legge regionale n. 29 del 20/11/2015 “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 414/Gab del 19/12/2019 compreso il decreto di nomina del Segretario della CTS di cui al D.A. n.285/Gab del 03.11.2020

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21/07/2015 e il funzionamento della C.T.S.;

VISTE la legge regionale n. 9 del 12/05/2020 “Legge di Stabilità regionale 2020-2022” e la legge regionale n. 10 del 12/05/2020 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022”, pubblicate sulla G.U.R.S. n. 28 del 14/05/2020 Parte I Suppl. Ord.;

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del D.R.A.;

VISTO il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A

VISTO il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;

VISTO il Decreto interdipartimentale n.234/Gab ARTA del 18.08.2020 tra il l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 819 del 02 settembre 2020 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1, notificato con nota DRA n. 51062 del 02/09/2020;

VISTO il D.D.G. del 26 marzo 2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

VISTA la nota prot. ARTA n. 55807 del 08.08.2019 con la quale la ditta Wood Eolico Italia s.r.l. ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, e come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, per il progetto "Realizzazione e esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva pari a 29,4 MW nei Comuni di Salemi e Marsala" - classifica P19/TP11, codice procedura 162, proposto dalla Società Wood Eolico Italia s.r.l - VIA S. CABOTO, 15 C.A.P.20094 – Milano, (Partitia IVA 10778310960 e P.E.C. woodeolicoitaliasrl@legalmail.it);

VISTA la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

1. Relazione descrittiva impianto eolico
2. Allegato A – Piano particellare di esproprio
3. Allegato B – Cronoprogramma Generale
4. Allegato C - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere civili: Impianto Eolico e dorsali di collegamento in MT
5. Allegato D - Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
6. Allegato E - Piano di dismissione e ripristino: Impianto Eolico e dorsali di collegamento in MT
7. Allegato F - Relazione Geologica
8. Allegato F - Tav 01 Corografia con layout impianto e percorso cavidotto
9. Allegato F - Tav 02 Carta geologica
10. Allegato F - Tav 03 Carta geomorfologica
11. Allegato F - Tav 04 Carta idrogeologica
12. Allegato F - Tav 05 Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico PAI 053 con layout impianto

13. Allegato F - Tav 06 Carta dei dissesti con layout impianto
14. Allegato G - Studio botanico-faunistico e studio ornitologico
15. Allegato H - Rapporto di producibilità energetica
16. Allegato I - Valutazione previsionale di impatto acustico
17. Allegato J - Censimento e risoluzione delle interferenze
18. Allegato K – Relazione tecnica sulla viabilità
19. Allegato L - Relazione di calcolo dimensionamento cavi MT
20. Allegato M - Calcolo dei campi elettromagnetici
21. Allegato N - Computo metrico estimativo impianto eolico ed impianto di utenza
22. Tav. 01 - Inquadramento generale su CTR: Impianto Eolico ed opere di connessione
23. Tav. 02 - Inquadramento generale su ortofoto: Impianto Eolico ed opere di connessione
24. Tav. 03a - Piano particellare grafico: Impianto Eolico ed opere di connessione
25. Tav. 03b - Piano particellare grafico: Impianto Eolico ed opere di connessione
26. Tav. 03c - Piano particellare grafico: Impianto Eolico ed opere di connessione
27. Tav. 04 - Identificazione viabilità su CTR: Impianto Eolico ed opere di connessione
28. Tav. 05a - Inquadramento generale su carta PTP – Vincoli paesaggistici: impianto eolico ed opere di connessione
29. Tav. 05b - Inquadramento di dettaglio su carta PTP – Vincoli paesaggistici: impianto eolico ed opere di connessione
30. Tav. 06a - Inquadramento generale su carta PTP – Vincoli Normativi: impianto eolico ed opere di connessione
31. Tav. 06b - Inquadramento di dettaglio su carta PTP – Vincoli Normativi: impianto eolico ed opere di connessione
32. Tav. 07a - Inquadramento generale su carta PTP – Componenti del paesaggio: impianto eolico ed opere di connessione
33. Tav. 07b - Inquadramento di dettaglio su carta PTP – Componenti del paesaggio: impianto eolico ed opere di connessione
34. Tav. 08a - Inquadramento generale su CTR vincolo idrogeologico ed aree PAI: impianto eolico ed opere di connessione
35. Tav. 08b - Inquadramento di dettaglio su CTR vincolo idrogeologico ed aree PAI: impianto eolico ed opere di connessione
36. Tav. 09a - Inquadramento generale su CTR aree IBA e Rete Natura 2000: impianto eolico ed opere di connessione
37. Tav. 09b - Inquadramento di dettaglio su CTR aree IBA e Rete Natura 2000: impianto eolico ed opere di connessione
38. Tav. 10a - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
39. Tav. 10b - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
40. Tav. 10c - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
41. Tav. 10d - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
42. Tav. 11a - Planimetria parco eolico (fase di cantiere)
43. Tav. 11b - Planimetria parco eolico (fase di cantiere)
44. Tav. 11c - Planimetria parco eolico (fase di cantiere): Interventi temporanei - viabilità esterna di accesso
45. Tav. 12a - Profili longitudinali viabilità
46. Tav. 12b - Profili longitudinali viabilità
47. Tav. 13 - Aerogeneratore (pianta e prospetti)
48. Tav. 14 - Tipico piazzola aerogeneratore e strade (pianta e sezioni)
49. Tav. 15 - Tipico fondazione aerogeneratore

50. Tav. 16 - Planimetria del tracciato del cavidotto e sezioni tipo
51. Tav. 17 - Planimetria generale con localizzazione interventi di consolidamento
52. Tav. 18 - Tipico di intervento per le opere di consolidamento
53. Tav. 19 - Schema elettrico unifilare generale
54. Tav. 20a - Identificazione su CTR interferenze tra dorsali di collegamento in MT con viabilità esistente/reti interrate/corsi d'acqua
55. Tav. 20b - Modalità proposte per la risoluzione delle interferenze tra dorsali di collegamento in MT con viabilità esistente/reti interrate/corsi d'acqua
56. Tav. 21a - Identificazione su catastale fasce di rispetto (dorsali di collegamento in MT)
57. Tav. 21b - Identificazione su catastale fasce di rispetto (dorsali di collegamento in MT)
58. Tav. 22 - Inquadramento generale su carta regionale delle "aree non idonee" per impianti eolici
59. Tav. 23 - Inquadramento generale su carta regionale "aree oggetto di particolare attenzione" per impianti eolici
60. Relazione descrittiva impianto utenza
61. Allegato A - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere civili: Impianto di Utenza
62. Allegato B – Cronoprogramma Generale
63. Allegato D - Piano di dismissione e ripristino: Impianto di Utenza
64. Allegato E – Piano Particellare Impianto di Utenza
65. Tav. 01 - Inquadramento generale su CTR Impianto di Utenza (1:25.000)
66. Tav. 02a - Inquadramento generale su CTR Impianto di Utenza (1:10.000)
67. Tav. 02b - Inquadramento generale su ortofoto Impianto di Utenza (1:10.000)
68. Tav. 03 - Planimetria elettromeccanica stazione 220-30 kV
69. Tav. 04 - Sezione elettromeccanica stazione 220-30 kV
70. Tav. 05 - Planimetria viste e sezioni edificio tecnologico stazione 220-30 kV
71. Tav. 06 - Studio plano-altimetrico stazione 220-30 kV
72. Tav. 07 - Profilo longitudinale raccordi tra stazione 220-30 kV e stazione RTN Partanna 2
73. Tav. 08 - Planimetria catastale per piano di esproprio e API
74. Tav. 09 - Schema elettrico unifilare stazione 220-30 kV
75. Tav. 10 - Planimetria su mappa catastale – DPA
76. A.1 - Elenco Doc _SE+Racc
77. A.2 - Relazione _SE
78. A.3 - Elenco ditte
79. A.4 - Relazione _elettrodotto_raccordo_SE
80. A.5 - Relazione _terre e rocce
81. A.6 - Componenti elettrodotto
82. Tav. 01 - Corografia
83. Tav. 02 - Planimetria su CTR
84. Tav. 03 - Planimetria su mappa catastale - API
85. Tav. 04 - Planimetria su mappa catastale - DPA
86. Tav. 05 - Planimetria elettromeccanica
87. Tav. 06 - Schema elettrico unifilare
88. Tav. 07 - Sezione parallelo sbarre
89. Tav. 08 - Sezione sbarre 220kV
90. Tav. 09 - Sezione stallo linea 220kV
91. Tav. 10 - Edificio integrato
92. Tav. 11 - Fabbricato MT_TLC

93. Tav. 12 - Magazzino
94. Tav. 13 - Chiosco
95. Tav. 14 - Recinzione
96. Tav. 15 - Cancello
97. Tav. 16 - Plano alt SE
98. Tav. 17 - Profili_raccordi
99. Sezione I – Introduzione
100. Sezione II – Quadro di riferimento programmatico
101. Sezione III – Quadro di riferimento progettuale
102. Sezione IV – Quadro di riferimento ambientale
103. Sintesi Non Tecnica
104. Allegato IV.1 Relazione Paesaggistica (con fotoinserimenti)
105. Allegato IV.2 - Indagine fonometrica ante-operam
106. Allegato IV.3 - Progetto di Monitoraggio Ambientale

VISTA la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 ,ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 9/2015;

VISTA la nota prot. DRA 61513 del 17.09.2019 con la quale questo Servizio 1, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, ha formalizzato la comunicazione di procedibilità dell'istanza, e la successiva nota di integrazione prot. DRA n. 72956 del 06.11.2019 di pubblicazione (unitamente all'allegata documentazione) sul portale SI-VVI di questo Assessorato ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmettendo il progetto alla CTS per le attività istruttorie di competenza;

VISTA la nota DRA prot. 63882 del 26.09.2019 di trasmissione alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionali della scheda C relativa al progetto della Ditta Wood Eolico Italia s.r.l.;

VISTA la nota prot. n. 110887 del 09.10.2019 acquisita al prot. DRA 74047 del 12.11.2019 , con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani comunica che la zona di intervento sita nei Comuni di Marsala e Salemi non è sottoposta a vincolo idrogeologico, per cui la realizzazione dell'impianto in oggetto non necessita di nulla osta da parte dell'Ispettorato, fatti salvi eventuali ulteriori pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti;

VISTA la nota prot. n. 51351 del 23.10.2019, acquisita al prot. DRA 70381 del 24.10.2019, con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura comunica che: *"nei fondi agricoli interessati dalla realizzazione dell'impianto eolico non si realizzano produzioni di eccellenza e che altresì le medesime produzioni non beneficiano o e non hanno beneficato nell'ultimo quinquennio di contribuzioni erogate a qualsiasi titolo per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana, Lo scrivente Dipartimento esprime pertanto, allo stato della normativa vigente, parere favorevole per quanto di propria competenza"*;

VISTA la nota prot. DI.SIC/MV/123/ADA del 08.10.2019, acquisita al prot. DRA 67957 del 15.10.2019 con la quale la società SNAM comunica che: *"dall'analisi della documentazione trasmessaci, vi comunichiamo che le nostre reti di trasporto gas metano in esercizio non interferiscono con le attività in oggetto"*;

VISTA la nota prot. CDC-0637795-P del 12.11.2019, acquisita al prot. DRA 74709 del 14.11.2019, con la quale l'ANAS rilascia nulla osta di massima con la prescrizione che la relativa posa in opera venga eseguita con tecnica no-dig;

VISTA la nota prot. 1222 del 29.01.2020, acquisita al prot. DRA 5615 del 30.01.2020, con la quale il Servizio 3 dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia ha espresso una serie di osservazioni che sono state riportate nel Parere della Commissione Tecnico Specialistica per

le autorizzazioni di competenza regionale (CTS) n. 317_2020 del 30.09.2020.

VISTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) CTS n. 21 del 15.04.2020, trasmesso con note DRA prot. 20290 del 17.04.2020 e 20594 del 20.04.2020, nel quale *"Considerato che la documentazione tecnica presenta alcune criticità..",* sono state richieste integrazioni progettuali

VISTA la nota prot. DRA 20846 del 21\04\2020 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso al Proponente il sopra richiamato Parere Istruttorio Intermedio (PII) CTS n. 21 del 15.04.2020, chiedendo allo stesso di trasmettere le integrazioni richieste

VISTO il nulla osta con nota prot. M_D MSICIL0008765 del 12.05.2020, , acquisita al prot. DRA n.25275 del 12\05\2020, dell'Ufficio Infrastrutture/Demanio - Sezione Demanio;

VISTA la nota prot. DRA. n. 25856 del 13.05.2020 a firma dell'Ente Nazionale per la Protezione Civile;

VISTA la nota del 14.05.2020 del Proponente di richiesta di pubblicazione dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la nota del 18.05.2020 del Proponente, acquisita al prot. DRA n. 26904 del 19/05/2020 , di integrazione alla documentazione progettuale richiesta dall'Autorità di Bacino - Rif. Prot. 1222 del 29/01/2020;

VISTA la nota prot. DRA n. 27880 del 22.05.2020 con la quale il Proponente ha trasmesso l'elaborato mancante "Revisione 1 della tavola 20b";

VISTA la nota prot. DRA n. 27541 del 21.05.2020 ed i relativi allegati con la quale la società Wood Eolico Italia s.r.l. ha riscontrato le criticità evidenziate dal Parere Istruttorio Intermedio n. 21/2020 della CTS;

VISTA la nota prot. n. 6458 del 29.05.2020, acquisita al prot. DRA n. 29713 del 29/05/2020, del Servizio Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani nella quale Autorizza l'esecuzione delle opere a condizione cosi come indicate nel Parere 371_2020 del 30.09.2020

VISTA la nota prot. n. 80100 del 29.05.2020, acquisita al prot. DRA n. 29731 del 29/05/2020, dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

VISTA la nota prot. n. 31484 del 09.06.2020, acquisita al prot. DRA n. 31484 del 09/06/2020, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo per la realizzazione del progetto in oggetto specificato conferma il parere unico già rilasciato con prot. n. 44660 del 12.12.2019 all'Assessorato richiedente ed ai Comuni interessati;

VISTA la nota prot. 62795 del 16.06.2020, acquisita al prot. DRA n prot. n. 33504 del 16/06/2020, del Settore 3° della Divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio del nulla osta ministeriale per gli impianti in AT/MT;

VISTA la nota ed i relativi allegati del 18.06.2020, acquisita al prot. DRA n prot. n. 34380 del 19/06/2020, del Proponente in riscontro alla nota prot. 62795 del 16.06.2020 del Settore 3° della Divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA. n. 37788 del 06.07.2020, a firma del Proponente inerente la trasmissione della documentazione relativa all'aggiornamento del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA. n. 38677 del 08.07.2020 a firma della Società Siciliacque Sp.a.;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA. N.41224 del 21.07.2020 del Servizio 1 "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro" del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

VISTA la nota prot. n. 109212 del 22.07.2020, acquisita al prot. DRA.n.42030 del 23/07/20, dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani

VISTA la nota del 27.07.2020, acquisita al prot. DRA.n. 43268 del 28/07/2020, a firma del Proponente in riscontro alla nota del 22 luglio 2020, prot. n. 109212 – Pos. II.EE./1454

dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

VISTA la nota e i relativi allegati prot. n. 44052 del 30/07/2020 a firma del Proponente inviati al Settore 3° della Divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico;

ACQUISITO il Parere 317/2020 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 30/09/2020 , costituito da n. 34 pagine e relativo foglio firma costituito da 2 pagine, trasmesso al Servizio 1 con nota prot. nota 57104 del 01.10.2020, con il quale è stato espresso **parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del Progetto *"Realizzazione e esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva pari a 29,4 MW nei Comuni di Salemi e Marsala,* a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO sulla base di quanto esposto di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione d'impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *"Realizzazione e esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva pari a 29,4 MW nei Comuni di Salemi e Marsala*, classifica P19/TP11, codice procedura 162, alle Condizioni Ambientali ivi contenute

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di **di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *"Realizzazione e esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva pari a 29,4 MW nei Comuni di Salemi e Marsala*, classifica P19/TP11, codice procedura 162, proposto dalla Società Wood Eolico Italia s.r.l - VIA S. CABOTO, 15 C.A.P.20094 – Milano, (Partitia IVA 10778310960 e P.E.C. woodeolicoitaliasrl@legalmail.it), **a condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	**1**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale, nella documentazione di Progetto e nella documentazione integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**2**

Macrofase	Ante operam/corso opera/post operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Avifauna**
Oggetto della prescrizione	A conferma di quanto ipotizzato dal Proponente nell'elaborato "Studio Botanico-Faunistico e Studio Ornitologico del progetto parco eolico "Rampingallo", dovrà essere prodotto il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/post operam, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento *"Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna"* (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE). In relazione agli esiti del monitoraggio ante operam, il Proponente dovrà porre in essere tutte le eventuali mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il monitoraggio ante operam, della durata di almeno 12, mesi dovrà esser realizzato prima dell'inizio dei lavori. Il monitoraggio in corso d'opera dovrà essere svolto per l'intera durata della fase di cantiere e il monitoraggio post operam dovrà essere realizzato per almeno due anni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**3**
Macrofase	Ante operam/corso opera/post operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Rumore**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Sicilia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**4**
Macrofase	Post operam
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio campi elettromagnetici**

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà dare seguito a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio allegato allo SIA (allegato IV.3). Si estende la frequenza di monitoraggio ad una durata di 4 anni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**5**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo, vegetazione**
Oggetto della prescrizione	a) In sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata una relazione con elaborati fotografici relativi alle aree. Dovrà inoltre essere garantita la conservazione e il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente. b) Le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli aerogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale. c) Realizzazioni di piste/strade: per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità e le piste esistenti. Ove non fosse possibile, le piazzole temporanee di cantiere e le piste di cantiere/esercizio dovranno essere obbligatoriamente realizzate con materiale inerte, escludendo l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro). d) Per gli adeguamenti viari di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere, il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti gli interventi. e) Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad *"alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"* e *"fasce di pertinenza fluviale"*, cosi come definite dal PAI. f) Qualora siano previsti nella realizzazione del Stazione elettrica impianti per il trattamento di reflui ed impianti per il trattamento delle acque meteoriche, questi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai regolamenti regionali.
Termine Avvio Verifica di	Progettazione esecutiva

Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**6**
Macrofase	Corso opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo, vegetazione**
Oggetto della prescrizione	a) I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017 n. 120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.; b) Il Proponente dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**7**
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'avvio dell'esercizio
Ambito di applicazione	**Componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo, vegetazione, paesaggio**
Oggetto della prescrizione	a) Una volta effettuati i lavori ed i ripristini, il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza; al termine del cantiere dovrà essere rispristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione. b) Una volta realizzati gli interventi di mitigazione previsti nella documentazione progettuale per la SE, il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**8**
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Misure di compensazione**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, essendosi dichiarato nella documentazione progettuale disponibile alla *"realizzazione di opere compensative su aree demaniali indicate dalle amministrazioni comunali di Salemi e Marsala, o alla realizzazione e/o ripristino di aree a verde urbano facilmente fruibili ai cittadini, sempre all'interno dei territori comunali di pertinenza"*, dovrà realizzare i suddetti interventi entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica. all'Ente Vigilante. In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**9**
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Viabilità**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**10**
Macrofase	Post Operam
Fase	Dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	**Aspetti gestionali**-
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decomissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro: • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture;

	• gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto; • cronoprogramma e allocazione delle risorse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Dismissione dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 317/2020, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 30 Settembre 2020.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27 bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa n.195 del 26(03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alla disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale edebbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014 e sarà in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), **Codice Procedura n. 161** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 14.12.2020

L'Assessore
On.le Avv.Salvatore Cordaro

OGGETTO: *"Realizzazione e esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva pari a 29,4 MW nei Comuni di Salemi e Marsala"*.

Sigla Progetto: "*TP19/TP11*"

Proponente: "*Wood Eolico Italia Srl, P.IVA n. 10778080969, con sede nel Comune di Milano in via S Caboto n. 15*".

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito web-disk ovvero nel nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 317/2020 del 30/09/2020

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. ARTA n. 55807 del 08.08.2019 con la quale la ditta Wood Eolico Italia s.r.l. ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, per il progetto indicato in oggetto;

VISTE le Note prot. ARTA 61513 del 17.09.2019 e prot. ARTA 72956 del 06.11.2019 recanti "Dichiarazione di procedibilità" dell'istruttoria da parte del RUP e ribadito che ai sensi del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTA la nota DRA prot. 63882 del 26.09.2019 di trasmissione alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionali della scheda C relativa al progetto della Ditta Wood Eolico Italia s.r.l.;

CONSIDERATO che in data 27.11.2019 la pratica in oggetto è stata assegnata al relativo Gruppo Istruttorio;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

ID	NOME ELABORATO
1	Relazione descrittiva impianto eolico
2	Allegato A – Piano particellare di esproprio
3	Allegato B – Cronoprogramma Generale
4	Allegato C - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere civili: Impianto Eolico e dorsali di collegamento in MT
5	Allegato D - Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
6	Allegato E - Piano di dismissione e ripristino: Impianto Eolico e dorsali di collegamento in MT
7	Allegato F - Relazione Geologica
8	Allegato F - Tav 01 Corografia con layout impianto e percorso cavidotto
9	Allegato F - Tav 02 Carta geologica
10	Allegato F - Tav 03 Carta geomorfologica
11	Allegato F - Tav 04 Carta idrogeologica
12	Allegato F - Tav 05 Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico PAI 053 con layout impianto
13	Allegato F - Tav 06 Carta dei dissesti con layout impianto
14	Allegato G - Studio botanico-faunistico e studio ornitologico
15	Allegato H - Rapporto di producibilità energetica
16	Allegato I - Valutazione previsionale di impatto acustico
17	Allegato J - Censimento e risoluzione delle interferenze
18	Allegato K – Relazione tecnica sulla viabilità
19	Allegato L - Relazione di calcolo dimensionamento cavi MT
20	Allegato M - Calcolo dei campi elettromagnetici
21	Allegato N - Computo metrico estimativo impianto eolico ed impianto di utenza
22	Tav. 01 - Inquadramento generale su CTR: Impianto Eolico ed opere di connessione

23 Tav. 02 - Inquadramento generale su ortofoto: Impianto Eolico ed opere di connessione
24 Tav. 03a - Piano particellare grafico: Impianto Eolico ed opere di connessione
25 Tav. 03b - Piano particellare grafico: Impianto Eolico ed opere di connessione
26 Tav. 03c - Piano particellare grafico: Impianto Eolico ed opere di connessione
27 Tav. 04 - Identificazione viabilità su CTR: Impianto Eolico ed opere di connessione
28 Tav. 05a - Inquadramento generale su carta PTP – Vincoli paesaggistici: impianto eolico ed opere di connessione
29 Tav. 05b - Inquadramento di dettaglio su carta PTP – Vincoli paesaggistici: impianto eolico ed opere di connessione
30 Tav. 06a - Inquadramento generale su carta PTP – Vincoli Normativi: impianto eolico ed opere di connessione
31 Tav. 06b - Inquadramento di dettaglio su carta PTP – Vincoli Normativi: impianto eolico ed opere di connessione
32 Tav. 07a - Inquadramento generale su carta PTP – Componenti del paesaggio: impianto eolico ed opere di connessione
33 Tav. 07b - Inquadramento di dettaglio su carta PTP – Componenti del paesaggio: impianto eolico ed opere di connessione
34 Tav. 08a - Inquadramento generale su CTR vincolo idrogeologico ed aree PAI: impianto eolico ed opere di connessione
35 Tav. 08b - Inquadramento di dettaglio su CTR vincolo idrogeologico ed aree PAI: impianto eolico ed opere di connessione
36 Tav. 09a - Inquadramento generale su CTR aree IBA e Rete Natura 2000: impianto eolico ed opere di connessione
37 Tav. 09b - Inquadramento di dettaglio su CTR aree IBA e Rete Natura 2000: impianto eolico ed opere di connessione
38 Tav. 10a - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
39 Tav. 10b - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
40 Tav. 10c - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
41 Tav. 10d - Planimetria parco eolico (fase di esercizio)
42 Tav. 11a - Planimetria parco eolico (fase di cantiere)
43 Tav. 11b - Planimetria parco eolico (fase di cantiere)
44 Tav. 11c - Planimetria parco eolico (fase di cantiere): Interventi temporanei - viabilità esterna di accesso
45 Tav. 12a - Profili longitudinali viabilità
46 Tav. 12b - Profili longitudinali viabilità
47 Tav. 13 - Aerogeneratore (pianta e prospetti)
48 Tav. 14 - Tipico piazzola aerogeneratore e strade (pianta e sezioni)
49 Tav. 15 - Tipico fondazione aerogeneratore
50 Tav. 16 - Planimetria del tracciato del cavidotto e sezioni tipo
51 Tav. 17 - Planimetria generale con localizzazione interventi di consolidamento
52 Tav. 18 - Tipico di intervento per le opere di consolidamento
53 Tav. 19 - Schema elettrico unifilare generale
54 Tav. 20a - Identificazione su CTR interferenze tra dorsali di collegamento in MT con viabilità esistente/reti interrate/corsi d'acqua
55 Tav. 20b - Modalità proposte per la risoluzione delle interferenze tra dorsali di collegamento in MT con viabilità esistente/reti interrate/corsi d'acqua
56 Tav. 21a - Identificazione su catastale fasce di rispetto (dorsali di collegamento in MT)
57 Tav. 21b - Identificazione su catastale fasce di rispetto (dorsali di collegamento in MT)
58 Tav. 22 - Inquadramento generale su carta regionale delle "aree non idonee" per impianti eolici
59 Tav. 23 - Inquadramento generale su carta regionale "aree oggetto di particolare attenzione" per impianti eolici
60 Relazione descrittiva impianto utenza

61 Allegato A - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici delle opere civili: Impianto di Utenza
62 Allegato B – Cronoprogramma Generale
63 Allegato D - Piano di dismissione e ripristino: Impianto di Utenza
64 Allegato E – Piano Particellare Impianto di Utenza
65 Tav. 01 - Inquadramento generale su CTR Impianto di Utenza (1:25.000)
66 Tav. 02a - Inquadramento generale su CTR Impianto di Utenza (1:10.000)
67 Tav. 02b - Inquadramento generale su ortofoto Impianto di Utenza (1:10.000)
68 Tav. 03 - Planimetria elettromeccanica stazione 220-30 kV
69 Tav. 04 - Sezione elettromeccanica stazione 220-30 kV
70 Tav. 05 - Planimetria viste e sezioni edificio tecnologico stazione 220-30 kV
71 Tav. 06 - Studio plano-altimetrico stazione 220-30 kV
72 Tav. 07 - Profilo longitudinale raccordi tra stazione 220-30 kV e stazione RTN Partanna 2
73 Tav. 08 - Planimetria catastale per piano di esproprio e API
74 Tav. 09 - Schema elettrico unifilare stazione 220-30 kV
75 Tav. 10 - Planimetria su mappa catastale – DPA
76 A.1 - Elenco Doc _SE+Racc
77 A.2 - Relazione _SE
78 A.3 - Elenco ditte
79 A.4 - Relazione _elettrodotto_raccordo_SE
80 A.5 - Relazione _terre e rocce
81 A.6 - Componenti elettrodotto
82 Tav. 01 - Corografia
83 Tav. 02 - Planimetria su CTR
84 Tav. 03 - Planimetria su mappa catastale - API
85 Tav. 04 - Planimetria su mappa catastale - DPA
86 Tav. 05 - Planimetria elettromeccanica
87 Tav. 06 - Schema elettrico unifilare
88 Tav. 07 - Sezione parallelo sbarre
89 Tav. 08 - Sezione sbarre 220kV
90 Tav. 09 - Sezione stallo linea 220kV
91 Tav. 10 - Edificio integrato
92 Tav. 11 - Fabbricato MT_TLC
93 Tav. 12 - Magazzino
94 Tav. 13 - Chiosco
95 Tav. 14 - Recinzione
96 Tav. 15 - Cancello
97 Tav. 16 - Plano alt SE
98 Tav. 17 - Profili_raccordi
99 Sezione I – Introduzione
100 Sezione II – Quadro di riferimento programmatico
101 Sezione III – Quadro di riferimento progettuale
102 Sezione IV – Quadro di riferimento ambientale
103 Sintesi Non Tecnica
104 Allegato IV.1 Relazione Paesaggistica (con fotoinserimenti)
105 Allegato IV.2 - Indagine fonometrica ante-operam
106 Allegato IV.3 - Progetto di Monitoraggio Ambientale

VISTA la nota prot. n. 110887 del 09.10.2019 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani comunica che la zona di intervento sita nei Comuni di Marsala e Salemi non è sottoposta a vincolo

idrogeologico, per cui la realizzazione dell'impianto in oggetto non necessita di nulla osta da parte dell'Ispettorato, fatti salvi eventuali ulteriori pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti;

VISTA la nota prot. n. 51351 del 23.10.2019 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura comunica che: *"nei fondi agricoli interessati dalla realizzazione dell'impianto eolico non si realizzano produzioni di eccellenza e che altresì le medesime produzioni non beneficiano o e non hanno beneficato nell'ultimo quinquennio di contribuzioni erogate a qualsiasi titolo per la valorizzazione della produzione di eccellenza siciliana, Lo scrivente Dipartimento esprime pertanto, allo stato della normativa vigente, parere favorevole per quanto di propria competenza"*;

VISTA la nota prot. CDC-0637795-P del 12.11.2019 con la quale l'ANAS rilascia nulla osta di massima con la prescrizione che la relativa posa in opera venga eseguita con tecnica no-dig;

VISTA la nota prot. 1222 del 29.01.2020 con la quale il Servizio 3 dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia comunica che:

Le opere previste in progetto (aerogeneratori, linee e stazioni elettriche) non interferiscono con aree a pericolosità e rischio geomorfologico ed idraulico individuate all'interno delle cartografie tematiche del Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Birgi (D.P. n. 314 del 16/07/2007 pubblicato nella G.U.R.S. n.47 del 05/10/2007) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico bacino idrografico dell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del fiume Mazaro e il bacino idrografico del F. Arena (D.P. n. 284 del 5/07/2007 pubblicato nella G.U.R.S. n.47 del 05/10/2007).

Tuttavia si evidenzia **che l'elenco delle interferenze con i corsi d'acqua delle opere in progetto, non comprende alcuni fossi la cui presenza è riscontrabile negli elaborati grafici di progetto (quali ad esempio la tavola Tav_05b-Inquadramento_dettaglio_PTP-Vincoli_paesaggistici), per i quali dovrà essere prodotta la documentazione tecnico progettuale integrativa.**

Inoltre, con riferimento agli attraversamenti individuati nell'elenco e nelle cartografie progettuali, si evidenzia che qualora la modalità di risoluzione dell'interferenza preveda l'utilizzo di attraversamenti esistenti, è necessario acquisire l'atto di assenso dei proprietari degli attraversamenti all'utilizzo dei propri manufatti.

In considerazione di quanto esposto, questo Servizio, viste le competenze allo stesso assegnate e prima rappresentate chiede di integrare la documentazione progettuale, adeguata alla modalità prevista per la realizzazione dell'attraversamento, per interferenza riscontrabile tra le opere in progetto ed i corsi d'acqua presenti nell'area, contenente inoltre l'esame delle condizioni aggiornate di pericolosità e rischio geomorfologico ed idraulico rese disponibili al seguente link *http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/* con i seguenti elaborati:
monografia redatta per ciascun attraversamento di corsi d'acqua contenente:

- relazione tecnico descrittiva della soluzione progettuale proposta comprensiva della documentazione fotografica allo stato attuale dell'attraversamento e georeferenziazione dello stesso da esprimere in Coordinate Piane UTM 33N– WGS84;
- atto di assenso dei proprietari degli attraversamenti utilizzati per la risoluzione delle interferenze individuate;

- stralcio della CTR 1:10000 con individuazione dell'attraversamento e delle aree a pericolosità e rischio geomorfologico idraulico censite nel Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente;
- planimetria di dettaglio in scala 1:2000 dell'attraversamento in un congruo intorno dello stesso;
- rilievo delle sezioni di attraversamento ante e post operam, con indicazione dell'infrastruttura da realizzare e delle eventuali opere di protezione;
- estratto del foglio di mappa catastale integrato con tutte le opere da realizzare in alveo.

Ove la tipologia dell'attraversamento non sia ricompresa nelle fattispecie già individuate per i t. Iudeo e Bucari (subalveo o aggraffata a ponti esistenti) la documentazione dovrà essere integrata con le analisi idrologiche e le verifiche idrauliche necessarie ad individuare il profilo del pelo libero in corrispondenza dell'attraversamento e verificare il rispetto dei relativi valori del franco idraulico in accordo alla normativa vigente.

Si precisa inoltre che nel caso in cui l'attraversamento e/o manufatto interessi aree a pericolosità o rischio già censite nel PAI risulta necessario integrare la documentazione in accordo a quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PAI stesso.

VISTA la nota prot. DI.SIC/MV/123/ADA del 08.10.2019 con la quale la società SNAM comunica che: *"dall'analisi della documentazione trasmessaci, vi comunichiamo che le nostre reti di trasporto gas metano in esercizio non interferiscono con le attività in oggetto"*;

VISTA la nota del 04.11.2019 del Proponente indirizzata al Settore 3° della Divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio del nulla osta ministeriale per gli impianti in MT;

LETTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. 21 del 14.04.2020 e nel quale, in sintesi: *"Considerato che la documentazione tecnica presenta alcune criticità, sono richieste le seguenti integrazioni progettuali:*

1. *Lo Studio botanico-faunistico e studio ornitologico allegato alla documentazione progettuale non presenta il livello di approfondimento tecnico necessario per l'individuazione dei fattori agronomici prevalenti per l'area interessata dall'intervento, caratterizzata da produzioni agroalimentari di qualità, e pertanto va integrato con il coinvolgimento di esperti nelle tematiche in oggetto. Dovranno essere evidenziate le aree interessate da produzioni agricole di qualità certificate ed eventualmente escluse dalle aree di sedime dell'impianto.*

2. *Nello Studio di Impatto Ambientale dovranno essere analizzati e valutati gli effetti cumulativi con altri impianti esistenti e/o in progetto in un raggio di almeno 10 Km, al fine di determinare la significatività sul paesaggio, sul rumore e sull'avifauna.*

3. *Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione Paesaggistica con quanto chiesto dall'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia con il parere endoprocedimentale del 29.01.2020.*

4. *Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione Paesaggistica con gli impatti determinati dalla realizzazione o adeguamento della realizzanda viabilità interna la parco.*

5. *Negli elaborati progettuali dovranno essere previste misure di prevenzione e mitigazione anche per la fase di dismissione dell'impianto in oggetto.*

6. *Descrivere in modo dettagliato e riportare su adeguate cartografie il progetto relativo alle misure di mitigazione, indicate nel SIA e nella documentazione progettuale, relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna. Inoltre dovranno essere previste misure di mitigazione per la SE.*

7. *Si chiede di valutare la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riforestazione, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione.*

8. *Prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa, ed utilizzando luce bianca intermittente di segnalazione, meno attraente per gli uccelli rispetto alla luce rossa continua o pulsata.*

9. *Il progetto per nessun motivo dovrà prevedere l'alterazione della naturale pendenza dei terreni e dell'assetto idrogeologico dei suoli.*

10. *Fornire maggiori informazioni in merito allo stato di realizzazione della nuova Stazione Elettrica RTN "PARTANNA 2" ed alle modalità/accordi di connessione in essere con quest'ultima.*

11. *Si chiede di verificare la fattibilità dell'interramento del cavo di connessione tra la Stazione di Utenza e la SE "Partanna 2".*

12. *Lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica dovranno essere integrati e modificati con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati dal n. 1 al n.11.*

VISTA la nota prot. n. 20846 del 21.04.2020 con la quale il Servizio 1 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha invitato il Proponente a trasmettere le integrazioni richieste nel Parere Istruttorio Intermedio n. 21 del 14.04.2020 entro il termine di 30 giorni;

VISTO il nulla osta con nota prot. M_D MSICIL0008765 del 12.05.2020 dell'Ufficio Infrastrutture/Demanio - Sezione Demanio;

VISTA la nota prot. n. 25856 del 13.05.2020 a firma dell'Ente Nazionale per la Protezione Civile;

VISTA la nota del 14.05.2020 del Proponente di richiesta di pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la nota del 18.05.2020 del Proponente di integrazione alla documentazione progettuale richiesta dall'Autorità di Bacino - Rif. Prot. 1222 del 29/01/2020;

VISTA la nota prot. n. 27694 del 21.05.2020 con la quale il Servizio 1 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha invitato il Proponente a trasmettere l'elaborato mancante "Revisione 1 della tavola 20b" entro il termine di 5 giorni;

VISTA la nota prot. n. 27880 del 22.05.2020 con la quale il Proponente ha trasmesso l'elaborato mancante "Revisione 1 della tavola 20b";

LETTA la nota prot. n. 27541 del 21.05.2020 ed i relativi allegati con la quale la società Wood Eolico Italia s.r.l. fornisce riscontro alle criticità evidenziate dal Parere Istruttorio Intermedio n. 21/2020 della CTS, evidenziando nello specifico:

- *Riscontro criticità n. 1: E' stata predisposta adeguata relazione agronomica sulle produzioni di qualità nell'areale di installazione dell'impianto allegata alla documentazione di progetto a firma di un tecnico agronomo. Per quanto invece riguarda i fondi eventualmente percepiti dai possessori dei terreni (per produzione BIO – PSR Sicilia e per OCM Vino "Ristrutturazione Vigneri e Riconversione Varietale") negli ultimi cinque anni, la Società proponente ha fornito tutte le autocertificazioni richieste, e interverrà per il rimborso delle quote da restituire all'Ente Erogatore.*

- *Riscontro criticità n. 2: E' stata effettuata una valutazione degli impatti cumulativi in riferimento alle componenti ambientali richieste, costituite, nello specifico, dall'ambiente fisico-rumore, dalla componente "paesaggio" e dalla componente "avifauna". Relativamente alla valutazione dell'impatto cumulativo sulla componente ambiente fisico-rumore, lo studio modellistico effettuato ha evidenziato il pieno rispetto dei limiti assoluti, diurni e notturni, presso i punti di campionamento utilizzati per la verifica, anche considerando il livello di pressione sonora misurato ante operam e l'apporto simulato degli altri progetti previsti. Relativamente alla valutazione dell'impatto cumulativo sulla componente avifauna, si è provveduto a verificare l'interdistanza delle turbine del parco eolico "Rampingallo" con quelle dei parchi più prossimi all'area di progetto ubicati ad una distanza inferiore a 5 km. La distanza utile tra gli aerogeneratori del parco eolico in progetto e quelli già presenti dei parchi eolici considerati, risulta ricadere in tutti i casi ampiamente nella categoria buona. Per quanto riportato sopra si può concludere come gli impatti cumulativi del progetto in esame con Impianti eolici già presenti nell'area siano da considerarsi trascurabili. Relativamente alla valutazione dell'impatto cumulativo sulla componente paesaggio, sono state predisposte specifiche mappe di intervisibilità per l'assetto attuale di riferimento (impianti eolici presenti entro un buffer di 10 km dall'impianto in progetto) e per l'assetto di progetto, dal cui confronto si evince che il contributo degli aerogeneratori in progetto, risulta tale da non incidere in maniera apprezzabile sull'impatto cumulativo complessivo, ottenuto considerando la compresenza nel territorio, degli impianti eolici esistenti e di quello in progetto.*

- *Riscontro criticità n. 3: Gli elaborati sono stati integrati con quanto richiesto dall'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia con il parere endoprocedimentale del 29.01.2020 e trasmessi alla suddetta Autorità in data 18/05/2020.*

- *Riscontro criticità n. 4: La Sezione IV-Quadro di riferimento Ambientale dello SIA e la Reazione Paesaggistica sono stati aggiornati al fine di tenere conto di quanto richiesto. In relazione all'adeguamento delle strade esistenti e alla realizzazione di nuovi brevi tratti stradali all'interno del parco eolico è emerso che: 1) gli adeguamenti sulle strade esistenti consisteranno in interventi di consolidamento e di adeguamento del fondo stradale, di allargamento temporaneo delle curve, di abbattimento temporaneo ed il ripristino di qualche palizzata e/o recinzione (se presenti), la modifica di qualche argine stradale esistente etc. Tali interventi saranno progettati in modo tale da apportare un miglioramento dello stato attuale delle strade. Gli interventi temporanei quali allargamenti di curve o abbattimenti di recinzioni necessari al transito dei mezzi di trasporto e*

d'opera verranno ripristinati come "ante –operam". 2) La realizzazione di nuova viabilità all'interno del parco eolico consiste in una limitata serie di brevi tratti di strade in misura strettamente necessaria, aventi una larghezza media di 5 m, che seguiranno l'andamento topografico del sito ed utilizzeranno come sottofondo materiale pietroso misto frantumato (materiale del gruppo A1- A2/4-A2/5-A3). Tutti questi accorgimenti permetteranno di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra e quindi l'impatto con il suolo e il sottosuolo.

- *Riscontro criticità n. 5: La sezione III-Quadro di riferimento progettuale dello SIA è stata aggiornata con l'inserimento delle misure di mitigazione e prevenzione previste nella fase di decommissioning dell'impianto. Tali misure sono del tutto equivalenti a quelle previste per la fase di cantiere/commissioning dell'impianto.*

- *Riscontro criticità n. 6: E' stato predisposto nuovo Allegato III. a corredo dello SIA ed elaborato grafico (Tav. 24 di Progetto "Planimetria generale con localizzazione interventi di mitigazione"), che descrivono le misure di mitigazione per le diverse fasi e nello specifico:*
  - *Misure di mitigazione in fase di cantiere:*
    Emissioni in atmosfera
    Emissioni di rumore
    Misure durante la movimentazione e la manipolazione di sostanze chimiche
    Misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo
    Impatto visivo e inquinamento luminoso
  - *Misure di mitigazione in fase di esercizio*
    Contenimento delle emissioni sonore
    Contenimento dell'impatto visivo
    Misurazione dei campi elettromagnetici
  - *Misure di mitigazione in fase di dismissione*
    Emissioni in atmosfera
    Emissioni di rumore
    Misure durante la movimentazione e la manipolazione di sostanze chimiche
    Misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo
    Impatto visivo e inquinamento luminoso
  - *Interventi di ripristino ambientale.*

- *Riscontro criticità n. 7: Per quanto concerne la sottostazione di collegamento (Comune di Marsala), la Società si impegna alla realizzazione di una fascia arborea circostante come opera di mitigazione, costituita da essenze comunemente coltivate in Sicilia (es. olivo, mandorlo), in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dell'opera, come riportato alla tavola Tav. 24 "Planimetria generale con localizzazione interventi di mitigazione". Sulla base di quanto riportato sulle Relazioni e sulle Tav. 7a e 7b (Inquadramento generale su carta PTP – Componenti del paesaggio: impianto eolico ed opere di connessione) allegati al Progetto Definitivo presentato in sede di istanza di VIA, l'impianto sorgerà su un'area a destinazione esclusivamente agricola, in assenza - nella sua prossimità - di superfici in condizioni tali da poter essere destinate a opere compensative di riforestazione. Infatti, come specificato anche sullo Studio Botanico-Faunistico allegato all'Istanza di VIA, le superfici ricadenti su un'area molto vasta (l'intero Sottobacino Iudeo-Bucari) attorno*

all'impianto risultano essere costituite prevalentemente da vigneti (categoria CLC 221), da seminativi (categoria CLC 2111) e da (poche) altre colture, pertanto si tratta di un'area da considerarsi ad uso esclusivamente agricolo che, dai rilievi effettuati in fase di progetto, sono regolarmente manutenute e coltivate. Solo lo 0.17% della superficie del Sottobacino risulta essere destinata a bosco, peraltro come opere di rimboschimento artificiale. Inoltre, l'impianto è stato progettato con tutti gli accorgimenti necessari in modo tale da ottenere, ad opera ultimata, un ripristino completo di tutte le aree di cantiere, per riportarle alla loro precedente destinazione agricola, ed occupando di fatto una superficie minima in fase di esercizio (ha 00.94.00 per aerogeneratori, viabilità e piazzole; ha 00.25.00 per la sottostazione). Considerando la potenza elettrica installata (29.4 MW) si ha un rapporto di 24.7 MW per ettaro di superficie occupata, elevatissimo rispetto a qualsiasi altra tipologia di impianto. Pertanto, un'eventuale opera compensativa di riforestazione su superfici agricole in prossimità dell'impianto sarebbe da considerarsi del tutto inidonea all'area in esame, in quanto potrebbe di fatto alterarne il paesaggio agrario. Infine, trattandosi esclusivamente di aree agricole private con notevole grado di frammentazione - circa l'85% delle aziende agricole ubicate nel Comune di Salemi presenta una superficie inferiore ai 10 ha (cfr. Tabella a seguire) - la Società dovrebbe prevedere l'acquisto di tali terreni, per poi modificarne la destinazione da agricola a forestale. La Società si dichiara quindi disponibile alla realizzazione di opere compensative su aree demaniali indicate dalle stesse amministrazioni comunali (Salemi e Marsala), o alla realizzazione e/o ripristino di aree a verde urbano facilmente fruibili ai cittadini, sempre all'interno dei Territori Comunali di Pertinenza.

- *Riscontro criticità n. 8: La Società è disponibile ad installare luci di segnalazione adottando le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore. Si veda l'integrazione al par. 4.4 della Sezione III - Quadro di riferimento progettuale del SIA.*

- *Riscontro criticità n. 9: Il progetto non altera la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli, come si evince anche dalle Tavole 12a e 12b "Profili longitudinali viabilità" allegate al Progetto Definitivo presentato in sede di istanza di VIA. Si veda l'integrazione al par. 4.6.1.1 della Sezione III - Quadro di riferimento progettuale del SIA.*

- *Riscontro criticità n. 10: Il progetto della nuova Stazione Elettrica RTN "PARTANNA 2", reso disponibile da Terna S.p.A., è comune a più impianti alimentati da fonti rinnovabili che potrebbero essere realizzati nelle aree circostanti l'impianto eolico, ed è già stato autorizzato dalle autorità competenti nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. 387/03, per un impianto eolico della società Metora S.r.l. da realizzarsi nei Comuni di Marsala e Salemi (si faccia riferimento al Decreto del Dirigente Generale – Dipartimento dell'Energia – Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità N. 186 del 26 marzo 2018, pubblicato sul sito della Regione Siciliana). I lavori per la realizzazione della nuova Stazione Elettrica RTN "PARTANNA 2" avranno inizio nel secondo semestre del 2020. In data 11/07/2018 la Società ha accettato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG con Codice Pratica 201800085) proposta da Terna S.p.A.. In questa soluzione tecnica Terna ha richiesto di condividere lo stallo in stazione RTN con ulteriori iniziative di connessione, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete. Il collegamento dell'impianto eolico "Rampingallo" alla RTN necessita della realizzazione di una stazione di utenza per elevare la tensione dell'impianto eolico da 30 kV a 220 kV; la stazione di*

utenza sarà collegata alle sbarre 220 kV della stazione utente del futuro impianto agro-fotovoltaico di Mazara del Vallo della società FW Turna S.r.l. (progetto già autorizzato con decreto n. 69/Gab del 3 marzo 2020 dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente), che a sua volta si collegherà, tramite una terna di conduttori aerei in alluminio-acciaio, alla nuova Stazione Elettrica RTN "PARTANNA 2". Con scrittura privata la società FW Turna S.r.l. ha sottoscritto con la Società l'impegno di condividere la connessione e le sbarre 220 kV della propria futura stazione utente dell'impianto agro-fotovoltaico di Mazara del Vallo. L'iter per ricevere il benestare tecnico di Terna S.p.A. del progetto di rete di connessione dell'impianto eolico "Rampingallo" alla nuova Stazione Elettrica RTN "PARTANNA 2" è in corso.

- *Riscontro criticità n. 11: La stazione utenza dell'impianto eolico "Rampingallo" sarà collegata alle sbarre 220 kV della stazione utente del futuro impianto agro-fotovoltaico di Mazara del Vallo della società FW Turna S.r.l., che a sua volta si collegherà tramite una terna di conduttori aerei in alluminio-acciaio alla nuova Stazione Elettrica RTN "PARTANNA 2". L'impianto agro-fotovoltaico di Mazara del Vallo e relative opere connesse, inclusa la connessione aerea alla Stazione Elettrica RTN "PARTANNA 2", sono state già autorizzate dalle autorità competenti.*

- *Riscontro criticità n. 12: Lo SIA è stato aggiornato nelle seguenti parti, emesse in revisione 1 a corredo della documentazione presentata in risposta alle integrazioni richieste del Parere Istruttorio Intermedio sopra richiamato: Sintesi non Tecnica; Sezione III – Quadro di riferimento progettuale; Sezione IV – Quadro di riferimento ambientale; Allegato IV.1- Relazione Paesaggistica. Al fine di valutare in maniera opportuna gli impatti cumulativi dovuti al rumore derivanti da altri impianti esistenti o di quelli non realizzati ma autorizzati è stato aggiornato il seguente studio specialistico: Valutazione previsionale di impatto acustico.*

CONSIDERATO che il Proponente ha riscontrato le suddette criticità elencate nel P.I.I.;

VISTA la nota prot. n. 6458 del 29.05.2020 del Servizio Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani nella quale:

questa Soprintendenza, per quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, **AUTORIZZA, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i,** l'esecuzione delle opere di cui all'accluso progetto, in quanto compatibile rispetto ai valori paesaggistici, **a condizione che:**

- per le motivazioni sopra riportate, sia abolita la torre eolica T03, più prossima all'area archeologica di Mokarta (circa 2,5 Km);

- vengano attivate, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, le procedure relative alla "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" per l'area riguardante l'aerogeneratore T05, posto ad una distanza di circa ml 300 dal "...sito n. 226: insediamento d'epoca romana imperiale ossia nella zona denominata Timpone d'oro".

VISTA la nota prot. n. 80100 del 29.05.2020 dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

VISTA la nota prot. n. 24864 del 08.05.2020 con la quale il Servizio 1 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha indetto e convocato la prima Conferenza dei Servizi per il giorno 4 giugno 2020;

LETTO il verbale della prima Conferenza dei Servizi svoltasi in data 4 giugno 2020;

VISTA la nota prot. n. 31484 del 09.06.2020 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo per la realizzazione del progetto in oggetto specificato conferma il parere unico già rilasciato con prot. n. 44660 del 12.12.2019 all'Assessorato richiedente ed ai Comuni interessati;

VISTA la nota prot. 62795 del 16.06.2020 del Settore 3° della Divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio del nulla osta ministeriale per gli impianti in AT/MT;

VISTA la nota ed i relativi allegati del 18.06.2020 del Proponente in riscontro alla nota prot. 62795 del 16.06.2020 del Settore 3° della Divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico;

CONSIDERATO che il Comune di Salemi ha presentato osservazioni con nota prot. 35897 del 26/06/2020 nella quale viene richiesta una nuova valutazione istruttoria alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani per le motivazioni di seguito elencate:

1. nelle condizioni non è stato formulato alcun riferimento alla necessità di verifica della corretta applicazione dell'art. 152 del D.Lgs n. 42/2004 per la visibilità degli impianti dal Centro Storico di Salemi, pur essendo stato ciò espressamente indicato nella nota sopra richiamata;
2. non risulta se sia stata compiuta una verifica circa l'applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 152 del D.Lgs n. 42/2004 rispetto ad aree sottoposte a vincolo diverse ed ulteriori da quelle prese in esame;
3. non risulta se sia stata accertata la compatibilità del progetto rispetto al complesso dei vincoli paesaggistici esistenti ai sensi del vigente Piano Paesaggistico, che insistono su gran parte del territorio comunale, ivi comprese le zone di residenza stagionale estive poste nell'altopiano a nord-ovest del centro storico (c.de Filci, Sinagia, Bagnitelli, Gorgazzo, Ulmi, Fontanabianca, San Ciro), il cui cono visivo, che si estende dall'orizzonte alle isole Egadi, sarebbe irrimediabilmente deturpato se l'opera in esame venisse realizzata.
4. non sono state delineate con chiarezza e specificità le necessarie misure mitigative atte a preservare il contesto agrario tradizionale visibile dall'abitato preistorico demaniale di Mokarta, vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 42/2004.

ed inoltre viene richiesta la convocazione di una nuova Conferenza di Servizi al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTA la nota prot. n. 37788 del 06.07.2020 a firma del Proponente inerente la trasmissione della documentazione relativa all'aggiornamento del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale. Nella suddetta nota, il Proponente, preso atto della richiesta della Soprintendenza, ha proposto una modifica del progetto che prevede:

- *l'eliminazione dell'aerogeneratore T03, mantenendo inalterate le posizioni degli altri 5 aerogeneratori;*
- *l'aumento della potenza nominale degli aerogeneratori da 4,9 a 5,88 MW, rispettando la potenza complessiva del parco eolico di 29,4 MW;*
- *l'incremento del massimo diametro rotorico degli aerogeneratori da 162 a 170 m, mantenendo inalterata l'altezza tip di 200 m (altezza massima complessiva dell'aerogeneratore, data dalla somma dell'altezza torre + la lunghezza della pala), al fine di rendere trascurabile la variazione dell'impatto visivo rispetto alla precedente configurazione.*

Le modifiche di cui sopra hanno portato alle seguenti modifiche principali ai documenti progettuali del Progetto Definitivo dell'Impianto Eolico:

- *Eliminazione da tutte le tavole progettuali, studi specialistici e descrizioni progettuali dei riferimenti all'aerogeneratore T03 incluse le sue infrastrutture accessorie tra cui strada di accesso, piazzola di costruzione e manutenzione, spazi di manovra temporanei per la costruzione, e cavo interrato diretto alla T06. Questo include anche l'aggiornamento del "Piano particellare di esproprio" (Allegato A), in cui si riduce il numero di particelle catastali coinvolte dal progetto.*
- *Aggiornamento delle tavole progettuali considerando il diametro rotorico massimo di 170 m e altezza massima di tip di 200 m.*
- *Ridimensionamento dei cavi interranti all'interno del parco eolico considerando la potenza nominale di ogni aerogeneratore di 5,88 MW e conseguente aggiornamento della "Relazione di calcolo dimensionamento cavi MT" (Allegato L) e del "Calcolo dei campi elettromagnetici" (Allegato M).*
- *Aggiornamento "Rapporto di producibilità energetica" (Allegato H) in base alla nuova configurazione d'impianto; all'analisi si sono anche aggiunti i dati anemometrici raccolti nel periodo tra l'emissione della prima revisione del Progetto Definitivo e la presente revisione.*
- *Aggiornamento della "Valutazione previsionale di impatto acustico" (Allegato I) considerando la nuova geometria e numero degli aerogeneratori.*
- *Aggiornamento del "Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (Allegato D), redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017, in base alla revisione della stima dei volumi di scavo e rinterro per la realizzazione dell'Impianto Eolico ed Impianto di Utenza.*

- *Aggiornamento del "Computo metrico estimativo impianto eolico ed impianto di utenza" (Allegato N) in base alla nuova configurazione d'impianto.*

VISTA la nota prot. n. 38677 del 08.07.2020 a firma della Società Siciliacque Sp.a.;

VISTA la nota prot. n. 41224 del 21.07.2020 del Servizio 1 "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro" del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

VISTA la nota prot. n. 109212 del 22.07.2020 dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

VISTA la nota del 27.07.2020 a firma del Proponente in riscontro alla nota del 22 luglio 2020, prot. n. 109212 – Pos. II.EE./1454 dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

VISTA la nota e i relativi allegati prot. n. 44052 del 30/07/2020 a firma del Proponente inviati al Settore 3° della Divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la nota prot. n. 45196 del 05.08.2020 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia con la quale si invita a esitare nel più breve tempo possibile la pratica in oggetto;

CONSIDERATO che il progetto prevede la costruzione e l'esercizio di una centrale eolica della potenza complessiva di 29,4 MW, realizzata tramite l'installazione di cinque aerogeneratori, ognuno con potenza massima di 5,88 MW, e relative opere di connessione alla RTN. Gli aerogeneratori in progetto ricadranno all'interno del Comune di Salemi (TP); la sottostazione dell'impianto di Utenza, la stazione RTN e la connessione con l'elettrodotto AT esistente ricadranno invece nel comune di Marsala. Il percorso dei cavidotti per il vettoriamento dell'energia prodotta interesserà sia il Comune di Salemi che quello di Marsala.

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i principali strumenti di pianificazione e programmazione comunitari, nazionali e regionali in tema di diffusione delle energie rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici:

- Pacchetto Clima Energia 20-20-20;
- Pacchetto per l'Energia Pulita (Clean Energy Package);
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Strategia Energetica Nazionale (SEN);
- Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020;
- Piano d'Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili;
- Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE);
- Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;
- Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS);

- Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano 2030 (PEARS 2030).

In relazione ai suddetti strumenti di pianificazione il progetto, a detta del Proponente, presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che contribuirà alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti in atmosfera.

CONSIDERATO che per quanto attiene la coerenza dell'intervento proposto con gli altri strumenti di pianificazione regionale/provinciale/comunale:

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni: il progetto in esame, a detta del Proponente, non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto:

- non risulta specificatamente considerato nel PAI, che persegue la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico del territorio;
- non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico e geomorfologico di PAI (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per la parte idraulica) in quanto l'intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità idraulica e da frana;
- non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto l'intervento è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area.

Piano di Gestione delle Acque: il progetto in esame, a detta del Proponente, non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto:

- non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, che persegue la tutela, l'uso razionale e sostenibile della risorsa idrica nonché specifici obiettivi di qualità ambientale;
- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano ed, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);
- non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all'area dell'impianto di utenza, che saranno in gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale: il progetto in esame ricade negli Ambiti 2 e 3 del Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani. Il Proponente, nella documentazione progettuale presentata, afferma che dall'analisi del Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani emerge quanto segue:

- il progetto in esame non risulta direttamente contemplato dal Piano, che opera ad un livello superiore di pianificazione;
- il progetto non risulta in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario in quanto, a differenza di altre tecnologie l'eolico prevede un ingombro puntuale limitato alle sole piazzole delle turbine, consentendo il proseguimento dell'attività agricola caratteristica dei luoghi;

- il progetto risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi in quanto, le aree di installazione delle turbine, della stazione di utenza e l'impianto di rete risultano esterni alla perimetrazione di aree tutelate di cui all' art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.. I cavidotti per il vettoriamento dell'energia prodotta alla stazione di utenza saranno realizzati all'interno della viabilità esistente che ricade parzialmente all'interno delle fasce di rispetto di 150 m del torrente Iudeo e del torrente Bucari;

- il progetto risulta tale da non alterare le viabilità storiche presenti, prevedendo la posa dei cavidotti interrati in piena sintonia con le indicazioni del piano stesso che richiede di evitare le palificazioni dei servizi di rete;

- relativamente alla presenza di strade panoramiche, nell'ambito della Relazione Paesaggistica sono stati predisposti specifici fotoinserimenti dai quali risulta la compatibilità del progetto con il contesto paesaggistico di riferimento e con la qualità percettiva dello stesso.

Decreto Presidenziale del 10/10/2017 della Regione Siciliana: con tale atto sono state istituite sia le aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e sia quelle oggetto di particolare attenzione, nelle quali a causa della loro sensibilità o vulnerabilità alla trasformazioni territoriali, dell'ambiente o del paesaggio, possono prevedersi e prescriversi ai soggetti proponenti particolari precauzioni e idonee opere di mitigazione da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio. A detta del Proponente, il progetto proposto risulta coerente con i criteri generali previsti dal suddetto Decreto Presidenziale non ricadendo all'interno delle aree non idonee per l'installazione di impianti eolici; l'intervento è compreso in aree caratterizzate da produzioni DOC (come il resto della Regione) individuate come aree oggetto di particolare attenzione, anche se nell'area occupata dall'impianto non si rinvengono colture ad alto pregio agricolo-alimentare.

Rete Natura 2000 e IBA: le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono costituiti dalla ZSC ITA010014 "Sciare di Marsala", dalla ZSC ITA010023 (distante circa 9.300 km), "Montagna Grande di Salemi" (distante circa 10.600 km) in direzione Nord e dalla ZSC ITA010022 "Complesso Monti di Santa Ninfa – Gibellina e Grotta di Santa Ninfa" ubicato in direzione Est (distante circa 13.700 km). Le aree IBA più vicine all'area in esame sono costituite dall'IBA 162 "Zone umide del Mazarese" (circa 18.200 km) e dall'IBA 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani" (distante circa 20.900 km), le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne a queste.

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRCTQA): in relazione alla tipologia di intervento previsto, il progetto in esame, a detta del Proponente, non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto:

- non risulta specificatamente considerato nel PRCTQA, che persegue la tutela e il risanamento della qualità dell'aria nel territorio;

- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate alla fase di cantiere e presenta elementi di totale coerenza in quanto la sua realizzazione comporterà un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti.

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve: il progetto in esame risulta completamente esterno alla

perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi.

Piano di Tutela del Patrimonio: l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti.

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi: in relazione alla tipologia di intervento previsto, il progetto in esame, a detta del Proponente, non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto:

- non risulta specificatamente compreso tra le azioni strategiche contemplate dal Piano, che persegue la razionalizzazione delle risorse utilizzate nelle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;
- non risulta ricadere tra le aree percorse da fuoco come censite dal Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Siciliana (anni 2007-2016);
- non risulta ricadere con le aree a priorità di intervento, derivanti dalla zonizzazione del rischio incendio;
- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, l'impianto eolico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola saranno osservate le disposizioni regionali relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi.

Piano Regionale dei trasporti e della mobilità (PRTM): in relazione alla tipologia di intervento previsto, il progetto in esame, a detta del Proponente, non risulta specificamente contemplato nel Piano Regionale dei Trasporti ed in contrasto con la disciplina di Piano.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Trapani (PTCP): nell'area di intervento non si ravvisano, a detta del Proponente, ulteriori vincoli specifici da PTCP rispetto a quelli già trattati in precedenza.

Piano Comprensoriale Comune di Salemi: Nel territorio comunale di Salemi è ricompresa l'intera installazione del parco eolico e di gran parte delle opere elettriche di collegamento tra gli aerogeneratori e per il vettoriamento dell'energia verso il punto di connessione con la rete RTN. In riferimento alle particelle interessate dagli interventi di progetto, il Proponente ha richiesto il relativo certificato di destinazione urbanistica dal quale afferma che:

- i terreni appartengono alle Z.T.O. E/1 (verde agricolo);
- i terreni non ricadono in area sottoposta a vincolo paesaggistico;
- i terreni non ricadono nel catasto comunale dei soprassuoli percorsi da incendio, istituito con determina del Sindaco n.27 del 03/10/2007 (ultimo aggiornamento);
- i terreni non ricadono in zone individuate dal PAI come caratterizzate da pericolosità geomorfologica.

Inoltre, dall'analisi dei relativi strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Salemi, il Proponente afferma che il progetto in esame:

- non ricade all'interno di vincoli paesaggistici ostativi alla sua realizzazione;
- non ricade all'interno del catasto comunale dei soprassuoli percorsi da incendio;
- appartiene alla ZTO E/1 (verde agricolo).

Piano Comprensoriale del Comune di Marsala All'interno di tale Comune rientra l'area destinata alla stazione elettrica di trasformazione 220/30 kV, parte del cavidotto di collegamento con l'impianto eolico, ubicato ad una distanza di circa 4 km dall'Impianto di Utenza, nonché l'impianto di Rete, costituito dalla Stazione RTN 220 kV "Partanna 2" e dai nuovi raccordi linea. Il progetto in esame, a detta del Proponente, non risulta in contrasto con la disciplina del Regolamento Urbanistico del Comune di Marsala.

VALUTATO che l'intervento risulta, nel complesso, compatibile con gli strumenti di programmazione esaminati dal Proponente e che tutte le aree di intervento risultano esterne alla perimetrazione di aree tutelate di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., ad eccezione di alcuni tratti nei quali i cavidotti, che saranno realizzati all'interno della viabilità esistente, ricadono parzialmente all'interno delle fasce di rispetto di 150 m del torrente Iudeo e del torrente Bucari.

2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica. L'impianto avrà una potenza complessiva installata di 29,4 MW e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di:

- Parco eolico composto da 5 aerogeneratori, ognuno con una potenza massima di 5,88 MW, ubicati in contrada Rampingallo nel comune di Salemi (TP);
- Strade di accesso agli aerogeneratori ed alle sottostazioni e piazzole per le attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Linee in cavo interrato, in media tensione (30 kV), per collegamento degli aerogeneratori all'interno del parco eolico;
- Dorsale di collegamento interrata, in media tensione (30 kV), per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla futura stazione elettrica di trasformazione 220/30 kV;
- Stazione elettrica di trasformazione 220/30 kV (Impianto di Utenza) e opere di connessione alla nuova stazione elettrica RTN 220 kV denominata "Partanna 2". La stazione di trasformazione occuperà un'area di circa 3.650 m^2, completamente recintata e includerà al suo interno l'edificio tecnologico, le apparecchiature elettriche e le aree asfaltate per il transito degli automezzi. Nell'edificio tecnologico saranno realizzate la sala quadri MT, la sala quadri BT, la sala controllo, il locale misure e una sala riunioni e servizi igienici. Lo stallo di arrivo condiviso occuperà un'area di circa 1.480 m^2, completamente recintata, e includerà al suo interno le apparecchiature elettriche e le aree asfaltate per il transito degli automezzi. Sarà realizzato inoltre l'accesso dalla strada pubblica e un piazzale, antistante la stazione, per la sosta degli automezzi avente una superficie complessiva di circa 900 m^2. La connessione della stazione elettrica di utenza con la stazione elettrica RTN "PARTANNA 2" sarà realizzato mediante un collegamento aereo, di circa 95 m, utilizzando conduttori in alluminio – acciaio; la posa sarà effettuata in modo da avere un'altezza da terra mai inferiore a 10 m.

L'impianto di Rete, come da soluzione tecnica proposta dal Gestore e formalmente accettata dalla Società Proponente, prevede la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica RTN 220 kV denominata "PARTANNA 2", da ubicare nel comune di Marsala (TP) e comune a più impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto nelle aree circostanti ed un nuovo raccordo in entra – esci a 220 kV all'attuale elettrodotto 220 kV della RTN denominato "Fulgatore – Partanna".

L'impianto di rete è stato già autorizzato dalle autorità competenti nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs 387/03, per un altro impianto eolico da realizzarsi nei Comuni di Marsala e Salemi (Decreto del Dirigente Generale - Dipartimento dell'Energia – assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 86 del 26/03/2018).

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella documentazione integrativa ha modificato il progetto, sulla base del parere della Soprintendenza ed in particolare ha:

- eliminazione dell'aerogeneratore T03, mantenendo inalterate le posizioni degli altri 5 aerogeneratori;
- aumento della potenza nominale degli aerogeneratori da 4,9 a 5,88 MW, rispettando la potenza complessiva del parco eolico di 29,4 MW;
- incremento del massimo diametro rotorico degli aerogeneratori da 162 a 170 m, mantenendo inalterata l'altezza tip di 200 m (altezza massima complessiva dell'aerogeneratore, data dalla somma dell'altezza torre + la lunghezza della pala), al fine di rendere trascurabile la variazione dell'impatto visivo rispetto alla precedente configurazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella documentazione integrativa – Allegato D – ha aggiornato la stima dei volumi di scavo e rinterro prevedendo: *"....di privilegiare, per quanto possibile, le operazioni di riutilizzo in situ per riempimenti, rilevati, ripristini ecc. A tale scopo sarà opportunamente verificato il rispetto dei requisiti di qualità ambientale, tramite indagine preliminare proposta, in accordo al DPR 120/2017, nell'ambito del presente documento, secondo quanto illustrato ai precedenti paragrafi. La gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti (e quindi non reimpiegabili in sito) comporterà l'avvio degli stessi ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti"*.

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi indispensabili per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto in esame, in relazione alle interazioni con le diverse componenti individuate per le fasi di realizzazione, di esercizio e dismissione.

CONSIDERATO che dal SIA emerge che è stata effettuata un'analisi della qualità ambientale attuale dell'area al fine di definire specifici indicatori che permettano di stimare nell'assetto ante e post operam i potenziali impatti del progetto sulle componenti ambientali. In particolare per quanto concerne la situazione ambientale ante-operam è possibile rilevare dal SIA una sufficiente analisi dei livelli di qualità preesistenti all'intervento per ciascuna delle seguenti componenti ambientali: Atmosfera; Ambiente Idrico; Suolo e Sottosuolo; Flora, Fauna ed Ecosistemi; Rumore; Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti; Sistema Antropico; Paesaggio e beni culturali. Proseguendo nella metodologia di studio impiegata il proponente ha provveduto alla caratterizzazione a livello quali-quantitativo delle interazioni in fase di cantiere, di esercizio e di

dismissione dell'opera, arrivando all'individuazione dei relativi parametri di interazione, per i quali sono state successivamente definite specifiche misure di prevenzione e mitigazione.

Atmosfera:

Sulla base delle analisi riportate nel SIA relativamente alla stazione di rilevamento più vicina al sito di interesse, situata all'interno della città di Trapani a circa 30 km di distanza dal sito, non si rilevano superamenti oltre i limiti consentiti dal D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. per quanto riguarda tutti i parametri rilevati (PM10, PM2.5, NO_2, CO, Benzene e O_3). Relativamente al PM10 il valore limite espresso come media su 24 ore (50 µg/m^3) è stato superato per un numero di 6 giorni anno nel 2017 senza raggiungere il tetto massimo dei 35 superamenti in un anno fissato dal D.Lgs. 155/2010. Relativamente al O_3 si sono registrati n. 16 superamenti nel 2017 del valore obiettivo a lungo termine (OLT) per la protezione della salute umana fissato dal D.Lgs. 155/2010, espresso come massimo della media sulle 8 ore, pari a 120 µg/m^3. Per tale obiettivo la norma non prevede il termine temporale entro cui lo stesso debba essere raggiunto, pertanto lo stesso non costituisce un mancato rispetto della normativa vigente. Infine, c'è stato un superamento della soglia di informazione (180 µg/m^3) e della soglia di allarme (240 µg/m^3).

Le emissioni in atmosfera nella fase di costruzione saranno essenzialmente riconducibili a:

- circolazione dei mezzi di cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere);
- dispersioni di polveri per l'allestimento delle aree di cantiere e per la realizzazione delle opere riconducibili essenzialmente alle attività di escavazione e movimentazione dei mezzi di cantiere.

L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio. Di contro, nella fase di dismissione si potranno registrare impatti di natura temporanea sulla qualità dell'aria dovuti alle emissioni in atmosfera di:

- polveri da movimentazione terre;
- gas di scarico dei veicoli coinvolti nella realizzazione del progetto (PM, CO, SO_2 e NOx).

VALUTATO che il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con la componente atmosfera e la valutazione condotta non ha ravvisato particolari criticità;

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo:

Il territorio su cui sorgerà l'impianto eolico e la stazione di utenza si colloca all'interno del sottobacino n. 53 Bacino Idrografico del Fiume Màzzaro e dell'Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Màzzaro ed il Bacino Idrografico del Fiume Arena.

Per quanto concerne la qualità delle acque superficiali, in base ai risultati dei monitoraggi pubblicati dall'ARPA Sicilia risulta che il fiume Mazzaro e il fiume Arena presentano uno stato chimico non determinato ed uno stato ecologico presente solo per il secondo e definito come sufficiente.

Per quanto concerne il rischio idraulico le aree interessate dal progetto sono completamente esterne a perimetrazioni soggette alla disciplina di Piano in materia di rischio idraulico.

Per quanto riguarda le acque sotterranee invece, l'area di progetto non ricade all'interno delle perimetrazioni dei principali corpi idrici sotterranei della Regione Sicilia; il più prossimo è quello della Piana di Marsala-

Mazara del Vallo (codice corpo idrico sotterraneo R19MMCS01), che in base agli ultimi monitoraggi effettuati risulta uno stato chimico "scarso" per i seguenti parametri critici: nitrati, totale pesticidi, solfati, cloruri, conducibilità. Le cause di detta situazione possono essere probabilmente attribuibili alle attività colturali del territorio.

VALUTATO che il progetto non presenta significative interferenze con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo; il progetto comporterà limitati consumi idrici e complessivamente la sensitività della componente è pertanto da ritenersi bassa;

Suolo e sottosuolo:

Dall'elaborazione dei dati del progetto europeo PESERA (Pan-European Soil Erosion Risk Assessment) eseguita dai tecnici della Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura e Foreste nel 2007, si sono ottenute le superfici per classi di rischio di erosione in Sicilia. Il sito di interesse appare ricadere in aree a più bassa suscettibilità di erosione dei suoli. Lo studio geologico che ha interessato i terreni del parco eolico e della stazione di utenza ha evidenziato che:

- non sono presenti potenziali fenomeni di dissesto, legati a movimenti gravitativi;
- non sono presenti in atto situazioni di instabilità geologica;
- sotto l'aspetto geologico tecnico contrariamente alla formazione di base che presenta discrete caratteristiche geomeccaniche, i terreni della coltre eluviale vengono considerati terreni dotati di mediocri caratteristiche di consistenza e di resistenza; pertanto per lo specifico intervento previsto (fondazioni aerogeneratori) sono consigliate fondazioni profonde, preferibilmente con pali trivellati.

Relativamente alla stabilità dei terreni in corrispondenza dei singoli aerogeneratori, il Proponente afferma che allo stato attuale per le discrete caratteristiche morfologiche degli stessi (esposizione, dislivelli, assenza di rimaneggiamento, scalzamento al piede, azioni antropiche ecc..) non sono presenti allentamenti della coltre eluviale né tantomeno fenomeni franosi in atto o quiescenti che possano compromettere la stabilità dei luoghi.

Per quanto concerne l'uso del suolo, il progetto si inserisce in una matrice caratterizzata da una dominanza di vigneti e seminativi semplici. Più precisamente, dallo studio Botanico svolto per il sito è emerso che la classe Vigneto (circa 66%) è prevalente, nell'area di intervento, rispetto alla classe seminativo (circa 18 %); un'altra classe di rilevanza è invece quella del Pascolo e incolto (11,5 %).

La gestione delle terre e rocce da scavo verrà effettuata in accordo allo specifico Piano Preliminare per il riutilizzo in sito predisposto in accordo al DPR 120/2017 e allegato alla documentazione progettuale. Al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione *"ante operam"*, prevedendo il riporto di terreno vegetale comprese le opere provvisionali quali allargamenti della viabilità, piste, piazzole e aree ausiliarie ripristinando i luoghi allo stato originario. Qualora non fosse possibile il completo riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, il quantitativo in esubero verrà inviato a smaltimento o recupero presso apposite ditte autorizzate.

Nella fase di cantiere saranno adottate opportune misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere, l'impatto sulla componente ambientale "suolo e sottosuolo" è pertanto da ritenersi basso.

VALUTATO che l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo è riconducibile principalmente alla fase di costruzione ed a quella di esercizio (occupazione di suolo delle infrastrutture di progetto, nonché produzione di rifiuti in fase di gestione operativa dell'impianto stesso), per le quali sono state previste dal Proponente idonee misure di mitigazione;

Flora, fauna, ecosistemi e siti Natura 2000

Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono costituiti dalla ZSC ITA010014 "Sciare di Marsala", dalla ZSC ITA010023, "Montagna Grande di Salemi" in direzione Nord e dalla ZSC ITA010022 "Complesso Monti di Santa Ninfa – Gibellina e Grotta di Santa Ninfa" ubicato in direzione Est. Le aree IBA più vicine all'area in esame sono costituite dall'IBA 162 "Zone umide del Mazarese" e dall'IBA 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne a queste.

Nel SIA il Proponente afferma che le aree direttamente interessate dalle installazioni in progetto sono costituite da aree agricole; esse non risultano interessate dalla presenza di specie di particolare pregio né risultano appartenere a zone SIC/ZPS o altre aree di particolare valore. L'analisi floristico-vegetazionale condotta sul sito, ha escluso la presenza nell'area di impianto di specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria e inoltre le tipologie di habitat che sono stati rilevati non sono presenti in Direttiva Habitat 92/43 CEE. Rispetto alla Carta del Valore Ecologico della Regione Siciliana, il sito in oggetto ricade in un'area con una classe di valore ecologico "molto basso". Rispetto alla Carta della sensibilità Ecologica il sito in oggetto ricade in un'area con una classe di sensibilità molto bassa.

Gli impatti in fase di cantiere sulla componente in oggetto sono legati principalmente al rumore emesso, alla sottrazione di habitat ed alle polveri prodotte. In riferimento al rumore emesso, l'effetto potrebbe essere quello di allontanare temporaneamente la fauna dal sito di progetto, ma vista la modesta intensità del disturbo e la sua natura transitoria e reversibile il Proponente ritiene l'impatto non significativo, anche alla luce delle specifiche misure di prevenzione e mitigazione previste.

Per quanto concerne il potenziale impatto connesso con la perdita di habitat, occorre precisare che l'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto risulta priva di aree di rilevanza naturalistica per le quali occorre una specifica disciplina di tutela: l'area è infatti ubicata all'interno di una matrice agricola fortemente vocata alla viticoltura ed ai seminativi. L'area risulta altresì inserita in un più ampio contesto dai connotati antropizzati, per via della presenza di strade ed altre infrastrutture.

Il Proponente afferma che a fine lavori si procederà in ogni caso al ripristino dei luoghi nella condizione ante operam, ad eccezione delle aree occupate dalle nuove istallazioni quali i locali tecnici. Per quanto concerne la dispersione di polveri derivanti dalle attività di cantiere, l'utilizzo di specifiche misure di prevenzione e mitigazione permetteranno di considerare basso l'impatto ad esso associato.

Relativamente alla flora, non sono evidenziabili impatti significativi nella fase di esercizio in quanto l'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto risulta priva di aree di rilevanza naturalistica per le quali occorre una specifica disciplina di tutela: l'area è infatti ubicata all'interno di una matrice agricola fortemente vocata alla viticoltura ed ai seminativi.

Per quanto riguarda la fauna, i potenziali impatti su tale componente sono dovuti al rischio di collisioni con il rotore ad opera di uccelli e chirotteri. E' stato eseguito uno studio Botanico – Faunistico e studio

Ornitologico che in base alle caratteristiche naturalistiche e ambientali dell'area in esame e in base a quelle delle turbine, ha valutato l'impatto di "lieve entità" ma di lunga durata.

Altri effetti di disturbo quali la presenza di personale e dei mezzi necessari per lo svolgimento delle attività di manutenzione dell'impianto sono anch'essi da ritenersi trascurabili, in quanto l'area di inserimento è interessata dalla presenza di attività antropiche (es. attività agricole) tali da non permettere nel territorio la presenza di specie sensibili al disturbo diretto dell'uomo.

VALUTATO che le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono costituiti dalla ZSC ITA010014 "Sciare di Marsala", dalla ZSC ITA010023 (distante circa 9.300 km), "Montagna Grande di Salemi" (distante circa 10.600 km) in direzione Nord e dalla ZSC ITA010022 "Complesso Monti di Santa Ninfa – Gibellina e Grotta di Santa Ninfa" ubicato in direzione Est (distante circa 13.700 km). Le aree IBA più vicine all'area in esame sono costituite dall'IBA 162 "Zone umide del Mazarese" (circa 18.200 km) e dall'IBA 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani" (distante circa 20.900 km), le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne a queste;

VALUTATO che le aree direttamente interessate dalle installazioni in progetto sono agricole; esse non risultano interessate dalla presenza di specie di particolare pregio né risultano appartenere a zone della Rete Natura 2000 o altre aree di particolare valore;

VALUTATO che per quanto riguarda la fauna i potenziali impatti su tale componente sono dovuti al rischio di collisioni con il rotore ad opera di uccelli e chirotteri, tuttavia l'impianto non si trova tra le principali rotte migratorie della Sicilia occidentale, così come riportate dalla Carta delle rotte migratorie del Piano Faunistico Regionale. Si ritiene comunque a riguardo di prevedere una specifica condizione ambientale.

Ambiente fisico-rumore:

Il progetto risulta ubicato nel territorio comunale di Salemi e di Marsala. Il comune di Salemi non risulta dotato di piano di zonizzazione acustica comunale. Relativamente all'area interessata dalla realizzazione degli interventi, i limiti di riferimento applicabili sono quindi quelli di cui al DPCM 01/03/1991.

La zonizzazione acustica del Comune di Marsala è stata adottata con Delibera del C.C. n. 37 del 13/03/2012, ma non ancora approvata.

In riferimento alle aree interessate dall'installazione del parco eolico e della stazione di utenza, sono stati eseguiti dei sopralluoghi che hanno evidenziato l'assenza di ricettori sensibili assimilabili alla definizione di "ambiente abitativo" di cui alla Legge n.447/1995; sono presenti ruderi e fabbricati agricoli rurali utilizzati per le attività che ruotano intorno alle attività agricole tipiche della zona.

La fase di esercizio dell'opera comporta emissioni di rumore nell'area di inserimento del parco eolico, da ricondurre essenzialmente al moto degli aerogeneratori: l'intensità dell'emissione sonora dipende dalle caratteristiche strutturali e tecniche delle stesse turbine eoliche. E' stata eseguita una valutazione previsionale di impatto acustico considerando un'area di influenza così come definita dalla UNI-TS 11143-7-2013 pari a 500 m dalle turbine; le simulazioni hanno evidenziato il rispetto dei limiti assoluti diurni e notturni, pari rispettivamente a 70 dB(A) e 60 dB(A) previsti per "tutto il territorio nazionale" dal DPCM 01/03/1991 in assenza di classe acustica assegnata in sede di zonizzazione comunale.

VALUTATO che le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate, dovuta al traffico veicolare e all'utilizzo di mezzi meccanici. A tal proposito, per evitare o ridurre al minimo le emissioni sonore dalle attività di cantiere, sia in termini di interventi attivi che passivi, saranno adottati le seguenti tipologie di misure:

- utilizzo attrezzature conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente;
- attrezzature idonee dotate di schermature;
- adeguata programmazione temporale della attività.

VALUTATO che la fase di esercizio dell'opera comporterà emissioni di rumore nell'area di inserimento del parco eolico, da ricondurre essenzialmente al moto degli aerogeneratori. Si ritiene a riguardo di prevedere una specifica condizione ambientale;

Ambiente fisico-radiazioni non ionizzanti:

La presenza di correnti variabili nel tempo collegate alla fase di esercizio dell'impianto, porta alla formazione di campi elettromagnetici. Le apparecchiature di distribuzione elettrica producono onde elettromagnetiche appartenenti alle radiazioni non ionizzanti, di frequenza inferiore al campo dell'infrarosso, e pertanto, entro i valori di esposizione raccomandati, non sono in grado di produrre effetti biologici.

Le principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti ad oggi nel sito in esame sono identificabili nell'elettrodotto di alta tensione della linea Fulgatore - Partanna che attraversa i terreni adiacenti al parco eolico e quelli interessati dalla connessione alla RTN.

A detta del proponente, in sede di progettazione dell'impianto e delle opere connesse sono state individuate le soluzioni migliori per la riduzione dell'emissione di radiazioni elettromagnetiche ed è stato verificato il pieno rispetto della normativa vigente.

VALUTATO che non essendo presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, non sono previsti impatti potenziali sulla popolazione residente connessi ai campi elettromagnetici;

Salute pubblica:

Il progetto nel suo complesso (nelle tre fasi di costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con la componente salute pubblica. Al contrario, si sottolinea che l'impianto costituisce di per sè un beneficio per la qualità dell'aria, e quindi per la salute pubblica, in quanto consente di produrre energia elettrica senza rilasciare in atmosfera le emissioni tipiche derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili.

VALUTATO che il progetto nel suo complesso non presenta particolari interferenze con la componente salute pubblica e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità;

Sistema antropico:

Globalmente, l'impatto sul sistema economico dell'area è da ritenersi positivo sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, in relazione alle possibili ricadute occupazionali e sociali (legate all'utilizzo di una fonte di produzione energetica rinnovabile) che il progetto comporta.

In fase di cantiere, verranno adottate opportune misure di prevenzione e mitigazione che ridurranno al minimo le interferenze con il traffico locale. Il traffico generato in fase di esercizio è da ritenersi trascurabile, riconducibile unicamente al personale impiegato nelle operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto.

Poiché non sussistono impatti significativi sulle componenti ambientali correlabili con l'indicatore dello stato di salute della zona, si ritiene che questo rimarrà inalterato, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'opera.

VALUTATO che nel lungo periodo sono inoltre da attendersi dei benefici ambientali e per la salute umana derivanti dal progetto, espresse in termini di emissioni di inquinanti evitate (CO_2, NO_x e SO_2) e risparmio di combustibile;

Paesaggio e beni culturali:

L'ambito paesaggistico ove ricade il sito di interesse è definito "Area delle Colline del Trapanese". La superficie di territorio da destinare all'impianto eolico ricade nel paesaggio locale "PL15" di Mazaro mentre quello destinato alla realizzazione della stazione di utenza e delle opere di connessione alla RTN ricade nel paesaggio locale "PL16" di Marcanzotta.

Tra gli elementi caratterizzanti il paesaggio di questo vasto territorio si può annoverare la complessa idrografia, i borghi agrari, la forte vocazione agricola dell'economia. La vocazione di tutto il territorio del paesaggio locale è assolutamente agricola, con colture prevalentemente estensive di cereali, uliveti, vigneti.

La presenza delle strutture di cantiere può potenzialmente comportare interazioni sulla componente paesaggio; l'entità del cantiere e le specifiche misure di mitigazione previste in fase progettuale per la riduzione dell'impatto visivo e luminoso permetteranno tuttavia, a detta del Proponente, di rendere le interazioni paesaggistiche a questi connesse come trascurabili.

Come specificato nel SIA, le aree interessate dagli interventi in progetto non risultano direttamente interessate dalla presenza di aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i. Gli interventi in progetto risultano ubicati interamente in un contesto agricolo privo di elementi di rilevanza naturalistica e dai connotati antropici; sono già presenti numerosi parchi eolici, con altezze ed effetti visivi comparabili con quello proposto, che hanno già modificato la percezione del paesaggio integrandolo con la presenza dei loro componenti a sviluppo verticale.

In accordo con le NTA di Piano Paesistico degli Ambiti 2 e 3 della Provincia di Trapani, per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in esame è stata predisposta una specifica Relazione paesaggistica. Dall'analisi effettuata è emerso, a detta del Proponente, come l'intervento risulti compatibile con la disciplina regionale che individua le aree non idonee (DGR 12/07/2016 n. 241, e Decreto Presidenziale n. 26 del 10/10/2017) per l'installazione degli impianti eolici non ricadendo in tali perimetrazioni. Inoltre la bassa incidenza in termini di occupazione del suolo, tipico degli impianti eolici, consentirà la prosecuzione delle attività agricole (viticole) caratteristiche dell'ambito di intervento. Per quanto concerne l'impatto connesso con la visibilità dell'impianto eolico, sono state predisposte specifiche mappe di intervisibilità e fotoinserimenti dai punti di vista ritenuti più significativi, posizionati in punti maggiormente fruibili del territorio ed corrispondenza delle viabilità storiche, dai quali è emerso che l'impatto generato sul contesto ambientale, già caratterizzato da una familiarità con interventi simili, è da ritenersi non rilevante. Sulla base delle valutazioni effettuate all'interno del SIA, la sensitività della componente paesaggistica è stata classificata come media.

VALUTATO che le aree interessate dagli interventi in progetto non risultano direttamente interessate dalla presenza di aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i.;

VALUTATO che relativamente alla componente paesaggio, anche in forza delle modifiche progettuali a seguito del parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, appaiono superate le criticità rilevate anche dal Comune di Salemi;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (Allegato IV.3) relativamente alle componenti: Agenti fisici-Rumore, Agenti fisici-Radiazioni non ionizzanti, Avifauna e Scarichi idrici (solo sottostazione elettrica);

VALUTATO che il Proponente in riscontro alle richieste di integrazioni progettuali formulate nel P.I.I.:

- ha predisposto adeguata relazione tecnica che presenta i fattori agronomici prevalenti per l'area interessata dall'intervento;
- ha effettuato una valutazione degli impatti cumulativi in riferimento alle componenti ambientali richieste, costituite, nello specifico, dall'ambiente fisico-rumore, dalla componente paesaggio e dalla componente avifauna;
- ha integrato gli elaborati progettuali inserendo le misure di mitigazione e prevenzione previste nella fase di decommissioning dell'impianto;
- per quanto concerne la sottostazione di collegamento (Comune di Marsala), il Proponente si è impegnato alla realizzazione di una fascia arborea circostante come opera di mitigazione, costituita da essenze comunemente coltivate in Sicilia (es. olivo, mandorlo), in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo dell'opera;
- per quanto concerne l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, il Proponente si è reso disponibile ad installare luci di segnalazione adottando le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

VALUTATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERATO che il Proponente, come indicato nel "*Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*", redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017, prevede di gestire il materiale escavato secondo le seguenti fasi operative:

- stoccaggio del materiale scavato in aree dedicate non superiori a 1.000 m^3;
- in base ai risultati analitici potranno configurarsi le seguenti opzioni:
  - *Il terreno risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06, quindi si provvederà a smaltire il materiale scavato come rifiuto ai sensi di legge.*
  - *Il terreno non risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e quindi, in conformità con quanto disposto dall'art. 185 del citato decreto, è possibile il riutilizzo nello stesso sito di produzione.*

VALUTATO che:

- nel quadro programmatico sono stati esaminati gli strumenti di pianificazione del territorio ed è stata valutata la coerenza e/o la compatibilità del progetto con le linee guida e gli obiettivi definiti a livello comunitario, nazionale e regionale;
- non si rilevano rischi per la salute umana;
- le aree interessate dagli interventi in progetto risultano completamente esterne ai siti SIC/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono costituiti dalla ZSC ITA010014 "Sciare di Marsala" (distante circa km 9.300 km), dalla ZSC ITA010023 "Montagna Grande di Salemi" (distante circa 10.600 km) in direzione Nord e dalla ZSC ITA010022 "Complesso Monti di Santa Ninfa – Gibellina e Grotta di Santa Ninfa" ubicato in direzione Est (distante circa 13.700 km).
- l'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di IBA (Important Bird Areas); le aree IBA più vicine all'area in esame sono costituite dall'IBA 162 "Zone umide del Mazarese" (circa 18.200 km) e dall'IBA 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani" (distante circa 20.900 km);
- l'impianto <u>non</u> si pone tra le principali rotte migratorie della Sicilia occidentale, così come riportate dalla Carta delle rotte migratorie del Piano Faunistico Regionale;
- il progetto risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi in quanto, le aree di installazione delle turbine, della stazione di utenza e l'impianto di rete risultano esterni alla perimetrazione di aree tutelate di cui all' art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.., sebbene i cavidotti per il vettoriamento dell'energia prodotta alla stazione di utenza saranno realizzati all'interno della viabilità esistente che ricade parzialmente all'interno delle fasce di rispetto di 150 m del torrente Iudeo e del torrente Bucari;
- l'intervento non ricade in aree tutelate come parchi e riserve naturali;
- l'intervento non ricade in aree di pericolosità e rischio geomorfologico e/o idraulico così come individuate dal PAI della Regione Siciliana;
- l'area non manifesta particolare sensibilità di carattere ambientale e non ricade nella rete ecologica della Regione Siciliana.

VALUTATO pertanto che l'impianto eolico (inteso come aerogeneratori e cavidotto) si pone in un'area agricola esterna e distante da aree naturali tutelate quali Rete Natura 2000, Riserve Naturali, Parchi, Aree Ramsar etc.. Inoltre, non ricadendo in aree identificate dal Piano Faunistico Regionale come principali rotte migratorie e fermo restando la possibile interferenza con l'avifauna locale, è ragionevole escludere la produzione di effetti significativi sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che il progetto proposto risulta coerente con i criteri generali previsti dal suddetto Decreto Presidenziale n. 26 del 10/10/2017 non ricadendo all'interno delle aree non idonee per l'installazione di impianti eolici;

VALUTATO che:

- il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "ALTERNATIVA ZERO", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;
- la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella eolica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;
- la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

VALUTATO che il progetto è stato modificato come indicato nel parere della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani con eliminazione dell'aerogeneratore T03, mantenendo inalterate le posizioni degli altri 5 aerogeneratori;

VALUTATO che il progetto modificato prevede un aumento della potenza nominale degli aerogeneratori da 4,9 a 5,88 MW, rispettando la potenza complessiva del parco eolico di 29,4 MW e un incremento del massimo diametro rotorico degli aerogeneratori da 162 a 170 m, mantenendo inalterata l'altezza tip di 200 m (altezza massima complessiva dell'aerogeneratore, data dalla somma dell'altezza torre + la lunghezza della pala), al fine di rendere trascurabile la variazione dell'impatto visivo rispetto alla precedente configurazione;

VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (pari a 79.082 MWh/anno), sono quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti (CO_2 meno 54.741 t/anno, NO_x meno 70 t/anno, SO_x meno 73 t/anno);

CONSIDERATO che la costruzione dell'impianto eolico ha potenziali effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche sul piano socioeconomico, costituendo un fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO il ruolo dirimente dell'energia rinnovabile ai fini di uno sviluppo compatibile con le attuali esigenze energivore;

VALUTATO come il progetto non genera conflitti nell'uso delle risorse e che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del Progetto *"Realizzazione e esercizio del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva pari a 29,4 MW nei Comuni di Salemi e Marsala"*, a condizione che si ottemperi al seguente quadro prescrittivo, recante le condizioni ambientali di riferimento:

Condizione ambientale	**1**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale, nella documentazione di Progetto e nella documentazione integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**2**
Macrofase	Ante operam/corso opera/post operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio

Ambito di applicazione	**Monitoraggio Avifauna**
Oggetto della prescrizione	A conferma di quanto ipotizzato dal Proponente nell'elaborato "Studio Botanico-Faunistico e Studio Ornitologico del progetto parco eolico "Rampingallo", dovrà essere prodotto il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/post operam, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento *"Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna"* (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE). In relazione agli esiti del monitoraggio ante operam, il Proponente dovrà porre in essere tutte le eventuali mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il monitoraggio ante operam, della durata di almeno 12, mesi dovrà esser realizzato prima dell'inizio dei lavori. Il monitoraggio in corso d'opera dovrà essere svolto per l'intera durata della fase di cantiere e il monitoraggio post operam dovrà essere realizzato per almeno due anni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**3**
Macrofase	Ante operam/corso opera/post operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Rumore**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Sicilia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**4**
Macrofase	Post operam
Fase	In fase di esercizio

Ambito di applicazione	**Monitoraggio campi elettromagnetici**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà dare seguito a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio allegato allo SIA (allegato IV.3). Si estende la frequenza di monitoraggio ad una durata di 4 anni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**5**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo, vegetazione**
Oggetto della prescrizione	a) In sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata una relazione con elaborati fotografici relativi alle aree. Dovrà inoltre essere garantita la conservazione e il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente. b) Le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli aerogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale. c) Realizzazioni di piste/strade: per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità e le piste esistenti. Ove non fosse possibile, le piazzole temporanee di cantiere e le piste di cantiere/esercizio dovranno essere obbligatoriamente realizzate con materiale inerte, escludendo l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro). d) Per gli adeguamenti viari di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere, il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti gli interventi. e) Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad *"alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali"* e *"fasce di pertinenza fluviale"*, cosi come definite dal PAI. f) Qualora siano previsti nella realizzazione del Stazione elettrica impianti per il trattamento di reflui ed impianti per il trattamento delle acque meteoriche, questi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai regolamenti regionali.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**6**
Macrofase	Corso opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo, vegetazione**
Oggetto della prescrizione	a) I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017 n. 120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.; b) Il Proponente dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**7**
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'avvio dell'esercizio
Ambito di applicazione	**Componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo, vegetazione, paesaggio**
Oggetto della prescrizione	a) Una volta effettuati i lavori ed i ripristini, il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza; al termine del cantiere dovrà essere rispristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione. b) Una volta realizzati gli interventi di mitigazione previsti nella documentazione progettuale per la SE, il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**8**
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Misure di compensazione**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, essendosi dichiarato nella documentazione progettuale disponibile alla *"realizzazione di opere compensative su aree demaniali indicate dalle amministrazioni comunali di Salemi e Marsala, o alla realizzazione e/o ripristino di aree a verde urbano facilmente fruibili ai cittadini, sempre all'interno dei territori comunali di pertinenza"*, dovrà realizzare i suddetti interventi entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica. all'Ente Vigilante. In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**9**
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Viabilità**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**10**
Macrofase	Post Operam
Fase	Dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	**Aspetti gestionali**

Oggetto della prescrizione	Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decomissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro: • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture; • gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto; • cronoprogramma e allocazione delle risorse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Dismissione dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	